



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

MOZIONE

N. 493

Estensione dell'utilizzo dei tamponi antigenici rapidi per la ricerca dell'antigene del Covid-19 per consentire la riapertura in sicurezza di attività produttive ed economiche

Presentata da:

ALLASIA STEFANO (primo firmatario) 19/02/2021, PREIONI ALBERTO 19/02/2021, SALIZZONI MAURO 19/02/2021, BERTOLA GIORGIO 22/02/2021, GAVAZZA GIANLUCA 22/02/2021, GRAGLIA FRANCESCO 22/02/2021, MOSCA MICHELE 22/02/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 22/02/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: *estensione dell'utilizzo dei tamponi antigenici rapidi per la ricerca dell'antigene del Covid-19 per consentire la riapertura in sicurezza di attività produttive ed economiche*

Il Consiglio regionale

Premesso che

lo stato di emergenza sanitaria che continua ad interessare il nostro paese ha comportato l'adozione di misure straordinarie per contrastare e contenere la diffusione del *virus* Covid-19 che hanno inciso pesantemente a livello sociale ed economico;

le restrizioni volte a tutelare la salute pubblica determinano uno stato di grave disagio per famiglie, imprese, attività commerciali e produttive.

Rilevato che

al fine di mitigare l'impatto depressivo della prolungata inattività di diversi settori sono stati adottati provvedimenti economici, a livello statale, per favorire la ripresa economica;

anche il Piemonte è intervenuto con misure puntuali volte a sostenere le attività economiche e produttive colpite dalle limitazioni introdotte per la tutela della salute.

Preso atto che

il permanere della situazione di emergenza richiede, in attesa di una più capillare diffusione delle vaccinazioni, nuove soluzioni che permettano la riapertura delle attività in condizioni di massima sicurezza, consentendo così, agli esercenti, di arginare le perdite economiche ed evitare la chiusura e, alla popolazione, di riprendere abitudini che hanno un impatto significativo sul benessere;

la chiusura di palestre, piscine, centri sportivi ha comportato non solo incertezze e difficoltà economiche ma anche pesanti ricadute sul sistema sanitario poichè l'assenza di sport e

movimento - come dimostrato da numerosi studi - ha aumentato obesità, ansia, depressione, patologie cardiocircolatorie.

Ritenuto che

in un'ottica di bilanciamento tra il diritto fondamentale alla salute, sancito all'art. 32 della Costituzione e gli altri diritti coinvolti, parimenti riconosciuti e tutelati dalla Carta fondamentale, occorre mettere in campo ulteriori azioni per far ripartire il mercato;

la crisi in atto, legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19, impone una risposta urgente e determinata da parte delle istituzioni.

Rilevato che

negli ultimi mesi si è diffuso l'uso di tamponi antigenici rapidi in grado di diagnosticare l'infezione da Covid-19 in tempi molto brevi e, quindi, di individuare velocemente soggetti che inconsapevolmente possono trasmettere la malattia (gli asintomatici e i pauci sintomatici) e adottare le successive misure a tutela della salute individuale e pubblica;

la circolare del Ministero della salute prot. n. 0031400-29/09/2020 afferma che *"il tampone rapido è stato recentemente introdotto per lo screening dei passeggeri nei porti e negli aeroporti, dove è importante avere una risposta in tempi rapidi grazie all'uso di tali test rapidi è stato intercettato un rilevante numero di contagiati, probabilmente con alte cariche virali, che non sarebbero stati individuati in altro modo"*;

la Regione Piemonte, con deliberazione 3 novembre 2020, n. 3-2190 *"Attivazione di programmi di screening regionali mediante test rapidi per la ricerca dell'antigene SARS-COV-2 su tampone naso-faringeo"* ha adottato in via sperimentale il progetto "Scuola sicura" che prevede uno specifico piano di *screening*, su base volontaria, rivolto al personale delle scuole, attraverso *"l'esecuzione di test con tampone rino-faringeo per la ricerca del virus Covid-19, antigenici o molecolari a seconda delle disponibilità degli slot a seconda degli hot spot di riferimento"*.

Ritenuto pertanto che

i citati *test* potrebbero essere utilizzati non soltanto negli scali aeroportuali e nelle scuole ma anche in specifici contesti che, per le loro caratteristiche, prevedono la presenza di pubblico, come ristoranti, bar, piscine, palestre o associazioni sportive

Evidenziato che

l'impiego di tamponi antigenici rapidi nei confronti dell'utenza permetterebbe alle attività commerciali e sportive che intendono riaprire di lavorare in sicurezza, fermo restando l'obbligo di adottare tutte le misure di tutela per la salute già previste (distanziamento sociale, mascherine, sanificazione degli ambienti, igienizzazione delle mani, misurazione della temperatura corporea, divieto di assembramento);

una maggiore diffusione dei tamponi antigenici rapidi, inoltre, consentirebbe di monitorare la presenza del *virus* Covid-19, contribuendo altresì a contrastare l'epidemia attraverso l'individuazione di soggetti asintomatici e il conseguente isolamento degli stessi.

Dato atto che

la procedura di esecuzione del tampone rapido antigenico nei confronti dei titolari delle attività che intendono riaprire e degli utenti delle stesse deve avvenire secondo le modalità vigenti ovvero mediante utilizzo di personale medico, con comunicazione, in caso di esito positivo, alla piattaforma Covid-19 Regione Piemonte ed esecuzione del tampone molecolare;

gli oneri per l'esecuzione della prestazione di prelievo sono a carico dei privati che intendono tenere aperta l'attività commerciale e sportiva.

Considerato che

gruppi di negozi o attività, in collaborazione con le associazioni di categoria, potrebbero aggregarsi per individuare e rendere disponibili zone o strutture in cui effettuare tamponi antigenici rapidi, privilegiando gli spazi all'aperto e quelli in cui le persone possono stare mantenendo le corrette distanze di sicurezza.

Ritenuto che

l'estensione dell'utilizzo dei tamponi antigenici rapidi per la ricerca dell'antigene del Covid-19 costituisce una risposta idonea per far fronte alla crisi economica in atto;

sussistono incertezze in merito alla possibilità, per la regione, di intervenire autonomamente esercitando la propria funzione legislativa riguardo all'iniziativa sopra citata, pur trattandosi di un intervento che attiene la "tutela della salute" (materia di competenza concorrente) con implicazione sul commercio (materia di competenza residuale)

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale

- a farsi promotori presso il Governo affinché intervenga con urgenza:
- adottando provvedimenti normativi che prevedano la possibilità di apertura per attività economiche e produttive, quali ristoranti, bar, negozi, palestre, piscine e associazioni sportive, che, su base volontaria e con procedure definite, dotandosi di personale sanitario per la rilevazione del *virus* Covid-19 tramite tamponi rapidi antigenici nei confronti dell'utenza, assicurano lo svolgimento in sicurezza della loro attività;
- affinché si attivino in sede di Conferenza Stato-Regioni per proporre di valutare l'estensione dell'utilizzo dei tamponi antigenici rapidi quale azione di sostegno delle attività economiche e produttive nonché quale misura di contenimento del *virus* Covid-19;

- ad attivare un tavolo di confronto con le categorie e le istituzioni competenti (Ministero della Salute, Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile) per definire, alla luce della proposta sopra delineata, gli eventuali adeguamenti dei Protocolli già in essere in relazione alla riapertura delle attività economiche e produttive.